



Agreement

le imprese
tra ecosostenibilità e requisiti
nelle forniture alla P.A.

Strumenti di sviluppo sostenibile del territorio

Palagianello
15 aprile 2011

Fragagnano
16 aprile 2011

Pierluigi Manzione

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia

manzione.pierluigi@minambiente.it



Sviluppo Sostenibile





Contesto

CdM 13 aprile 2011 – Resoconto

Approvato oggi dal Consiglio dei Ministri il Documento di economia e finanza pubblica (DEF), che assorbe i contenuti della Decisione di finanza pubblica e della Relazione sull'economia e sulla finanza pubblica, divenendo pertanto il perno della programmazione economica e finanziaria del Governo in Italia ed in Europa nella logica del "Semestre europeo".

Il testo è composto da tre sezioni (Programma di stabilità dell'Italia, Analisi e tendenze della finanza pubblica, Programma nazionale di riforma) ed è corredato da altrettanti Allegati: la Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali, il Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica, le Risorse del bilancio dello Stato destinato alle regioni e province autonome.



Contesto

«Il PNR richiede azioni mirate, nella consapevolezza che il Paese richiede riforme dirette ad aumentare il grado di competitività, accrescere la produttività del lavoro, completare e rafforzare l'assetto concorrenziale di alcuni mercati e ammodernare la Pubblica Amministrazione» [...]

«La globalizzazione dei mercati impone di aumentare la competitività del nostro sistema-Paese»

Programma Nazionale di Riforma, 2011



Sviluppo Sostenibile

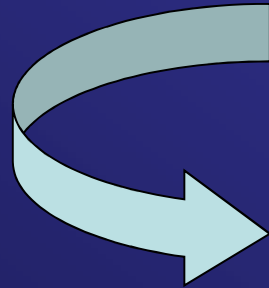




SVS

Sviluppo Sostenibile

Competitività



Uno dei principali obiettivi delle politiche economiche territoriali, a livello nazionale, regionale e locale

OCSE

Competitiveness
Policy Council

Institute of
Management
Development

Produrre beni e servizi in grado di affrontare la competizione internazionale, allo stesso tempo mantenendo l'occupazione e aumentando il reddito reale in modo sostenibile



Competitività

Due condizioni

- Posizione nel commercio internazionale
- Miglioramento del benessere dei cittadini sul piano dell'occupazione e della ricchezza economica



Competitività

Ma anche due critiche ...


- Misurazione della competitività di un Paese in termini della capacità della sua economia di vendere all'estero più di quanto acquista (surplus commerciale)
- La competizione tra Paesi non è a "somma zero"




SVS

Sviluppo Sostenibile

Competitività



Nella politica di sviluppo di un territorio la questione essenziale è creare le condizioni ambientali che permettano alle imprese localizzate al suo interno di aumentare la produttività con cui utilizzano i propri fattori di produzione



Ruolo giocato dal contesto produttivo

Combinazione di fattori della produzione e qualità dei flussi informativi



Competitività

Ruolo giocato dal
contesto
produttivo



Differenze tra territori

Lo sviluppo o il declino di una determinata filiera produttiva non determina necessariamente quella dell'intera area, anche se ovviamente ne influenza lo sviluppo economico. I cambiamenti implicano la necessità di riallocazione (ottimale) delle risorse disponibili.



SVS

Sviluppo Sostenibile

Competitività

Interesse delle imprese che decidono di operare in un territorio per aumentare il proprio profitto, facendo leva sulle loro potenzialità

+

Interessi del territorio, che pur non divergendo dalla volontà di assicurare vantaggi alle imprese, devono garantire obiettivi economici, sociali e ambientali



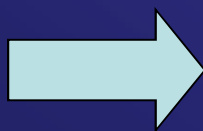
Competitività

Sviluppo Sostenibile

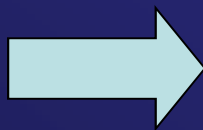




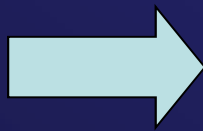
Competitività



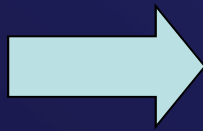
La competitività di un territorio è un processo evolutivo



La misurazione con criteri ampiamente diffusi (per es. PIL) può non risultare sempre adeguata e va raffrontata agli obiettivi di sviluppo



La comparazione tra aree geografiche può essere fatta solo con aree simili



Esistono modi diversi di essere competitivi



SVS

Sviluppo Sostenibile

Competitività

Nonostante questo, però, un territorio può essere competitivo nel medio e lungo termine solo se rafforza le condizioni per esserlo in maniera strutturale, evolvendo secondo parametri di equilibrio nelle componenti economiche, sociali e ambientali

PRINCIPI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE



Principi di sviluppo sostenibile

1. Integrazione della dimensione economica, sociale e ambientale dello sviluppo
2. Equità
3. Rapporto tra dimensione globale e dimensione locale
4. Risposta alle necessità della collettività



Principi di sviluppo sostenibile

+

Competitività

Un territorio è competitivo se è in grado di affrontare la competizione del mercato e allo stesso tempo assicurare sostenibilità ambientale, economica e sociale, basandosi sull'approccio informativo e inter-relazionale



Competitività e sostenibilità

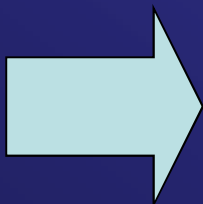
Il vantaggio competitivo è differente nei diversi contesti. L'Italia è caratterizzata, più di altri paesi, da un elevato numero di distretti.

I sistemi territoriali di imprese hanno prefigurato un modello di specializzazione flessibile, alternativo alla grande impresa.

Ogni sistema produttivo mobilita, ai fini del posizionamento competitivo, la propria conformazione, organizzazione, storia, cultura.



Competitività e sostenibilità



Il concetto di sostenibilità va “territorializzato” per essere perseguito, in quanto variano le capacità e le potenzialità di ogni singolo contesto locale.

**Imprese eco-
efficienti**

+

**Politiche di
sostenibilità**



Competitività e sostenibilità

Comprendere le caratteristiche locali di partenza, per valorizzare le risorse del territorio

Analizzare il modello produttivo di un'area geografica e adottare un approccio di flessibilità

Spostare le politiche competitive dal piano del "costo" a quello dei fattori intangibili, quali la qualità dell'offerta, i servizi di assistenza, l'innovazione tecnologica

Incentivare le imprese e coinvolgere gli stakeholders



Strumenti di sostenibilità

Agenda 21 locale e Aalborg Commitments



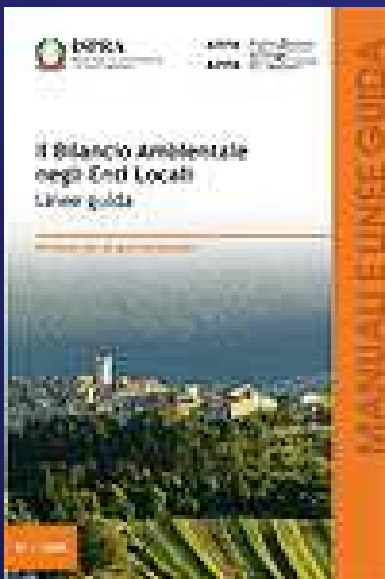
Governance; Gestione urbana per la sostenibilità;
Risorse naturali comuni; Consumo responsabile e stili di vita; Pianificazione e progettazione urbana; Migliore mobilità, minor traffico; Azione locale per la salute; Economia locale sostenibile; Equità e giustizia sociale; Da locale a globale

L'Agenda 21 locale e gli Aalborg commitments impegnano le Amministrazioni a lavorare per tradurre in obiettivi concreti di sostenibilità e in azioni a livello locale la visione sul futuro della città



Strumenti di sostenibilità

Contabilità ambientale



La contabilità ambientale è uno strumento che consente di tenere in debito conto le interazioni tra economia e ambiente, quantificare in maniera oggettiva e omogenea tali interazioni e integrare gli aspetti ambientali negli schemi contabili tradizionali. Nelle sue diverse forme, la contabilità ambientale permette di individuare le criticità ambientali, di controllare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attuate, di ottimizzare l'allocazione delle risorse e valutare l'operato del decisore politico.



Strumenti di sostenibilità

Sistemi di gestione ambientale e accordi volontari



I sistemi di gestione e certificazione ambientale sono strumenti che permettono di ottimizzare i processi e ridurre gli impatti ambientali ad essi collegati attraverso un controllo sistematico delle attività svolte



Strumenti di sostenibilità

Marchi ecologici e politiche di prodotto



Ecolabel è il sistema di etichettatura ecologica europeo che attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è un documento che permette di comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi.



Strumenti di sostenibilità

Life Cycle Thinking e GPP

L'approccio del life cycle thinking è un elemento di rilievo anche nel Green Public Procurement (Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione).

Il GPP è quello strumento atto a favorire l'inserimento di criteri ecologici all'interno delle procedure di appalto pubblico e quindi a stimolare lo sviluppo di prodotti ecologici da parte delle aziende fornitrici.



Green Public Procurement

La politica dell'UE

- Comunicazione COM (2003) 302: Politica integrata dei prodotti - Sviluppare il concetto di "ciclo di vita ambientale";
- Direttiva 2004/17/CE: Coordinamento procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Direttiva 2004/18/CE: Coordinamento procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi



Green Public Procurement

La politica dell'UE

- Comunicazione COM(2008) 397: Piano di azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile"
- Comunicazione COM (2008) 400: Appalti pubblici per un ambiente migliore



Green Public Procurement

La politica dell'UE – obiettivi europei

- Riduzione degli impatti ambientali;
- Rafforzamento della competitività;
- Stimolo all'innovazione;
- Razionalizzazione della spesa pubblica;
- Integrazione delle politiche ambientali;
- Miglioramento dell'immagine della PA;
- Consumo sostenibile;
- Aumento della consapevolezza ambientale



Green Public Procurement

La politica nazionale

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Art. 2: Il principio di economicità può essere subordinato [...], ai criteri ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile
- Art. 68: Le stazioni appaltanti [...] possono utilizzare le specifiche definite dalle eco-etichettature europee [...] [...].



Green Public Procurement

La politica nazionale

- Legge 296/07 (Art.1, comma 1126) : attuazione e monitoraggio di un «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» (PAN GPP),
- Predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, d'intesa con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.



Green Public Procurement

La politica nazionale

- Decreto legge n.135 del 11 aprile 2008: adozione del Piano di azione nazionale GPP (di concerto con i Ministri dell'economia e finanze e dello Sviluppo economico).
- E' stato istituito un Gruppo di Lavoro interministeriale (Comitato di gestione) per gestire il piano d'azione nazionale sul GPP e per seguire la costruzione di una strategia nazionale IPP/SCP
- È attivo un "Tavolo permanente" di consultazione con le parti sociali, il mondo della ricerca e i diversi soggetti interessati.



Green Public Procurement

La politica nazionale – obiettivi del Piano di azione

- Il Piano di Azione tiene conto delle indicazioni dell'UE e della richiesta di raggiungere il 50% degli acquisti pubblici rispondente a criteri ambientali. Inoltre si pone i seguenti obiettivi:
- Efficienza energetica e riduzione delle emissioni;
- Riduzione sostanze pericolose;
- Riduzione dei rifiuti prodotti.



Green Public Procurement

La politica nazionale – obiettivi del Piano di azione

Sulla base dell'impatto ambientale prodotto e degli obiettivi di spesa coinvolti, il Piano di Azione individua 11 categorie di intervento:

Arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura);

Edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade);

Gestione dei rifiuti;

servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano);



Green Public Procurement

La politica nazionale – obiettivi del Piano di azione

Servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa);

Elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione);

Prodotti tessili e calzature;

Cancelleria (carta e materiali di consumo);

Ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti);

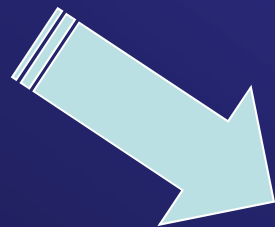
Servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene);

Trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)



Green Public Procurement

CRITERI AMBIENTALI MINIMI



Indicazioni generali volte ad indirizzare l'ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti

“Considerazioni ambientali” propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto)



Green Public Procurement

OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

in linea con le indicazioni del Piano d'Azione Nazionale e del Codice degli Appalti, si raccomanda che le procedure di acquisto verdi siano esperite con la modalità di aggiudicazione ***dell'offerta economicamente più vantaggiosa***. In tal modo infatti è possibile utilizzare ulteriori criteri ambientali, oltre a quelli minimi, attribuendo ad essi un punteggio premiante.



Green Public Procurement

Con DM n.111/09 (G.U. n. 261 del 9/11/2009) sono stati adottati i seguenti criteri:

- Carta in risme (carta in fibra vergine e carta in fibra riciclata)
- Ammendanti (servizi urbani e al territorio)



Green Public Procurement

Con DM 21/11 (G.U. n.64 del 19/03/11) sono stati adottati i seguenti criteri:

- Prodotti tessili;
- Arredi per ufficio;
- Apparati per l'illuminazione pubblica;
- IT (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)



Green Public Procurement

Premio

Progetti sostenibili e Green Public Procurement 2011

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip S.p.A., nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, bandiscono un concorso per l'assegnazione di n. 4 premi, quale riconoscimento a due Amministrazioni pubbliche e a due Imprese private che nel corso del 2010/2011, tra tutte le concorrenti, abbiano raggiunto risultati rilevanti nell'attuazione di politiche di sostenibilità ambientale, sviluppando progetti specifici miranti a ridurre l'impatto delle loro attività sulla società e sull'ambiente, privilegiando l'offerta/l'acquisto di beni e/o servizi "verdi".



SVS

Sviluppo Sostenibile





Grazie

Pierluigi Manzione

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia

06 5722 8212

manzione.pierluigi@minambiente.it